IVG

Tentato omicidio di Cairo: Veronica Meinero stabile in Rianimazione

di **Redazione**

21 Febbraio 2011 – 17:52

Cairo Montenotte. L'assistente sociale aggredita questa mattina da un cinquantenne italo-colombiano, nella sede dei Servizi Sociali di Cairo, è ricoverata in condizioni stabili all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, nel reparto di Rianimazione. La donna, Veronica Meinero, 27 anni, durante l'assalto di Josè Francisco Formica Galvis ha usato il braccio sinistro per evitare che la terribile lama del machete le raggiungesse il volto e la gola. Dalla colluttazione ha ricavato la frattura dell'ulna, un trauma pnuemo-toracico e lesioni tra la scapola e i muscoli del collo.

Liberata dall'assalitore grazie all'intervento di cinque persone, primo fra tutti l'assessore Giovanni Ligorio (che ha riportato tagli alle mani), la giovane operatrice sociale è stata trasferita in elisoccorso al nosocomio pietrese, dopo aver perso sangue abbondante.

Separato dalla moglie, Josè Formica non era nuovo a segni di squilibrio mentale, soprattutto da quando aveva perso la patria potestà a seguito di ripetuti episodi di violenza in famiglia, contro la consorte e il figlio. Di qui, probabilmente, il rancore covato da mesi con le conseguenze di questa mattina. L'uomo è stato interrogato in caserma: è stato subito sedato affinché si calmasse. L'accusa per lui è di tentato omicidio. Nella sede di via Dante tutti sono sotto choc: sul pavimento e sulla sedia dell'assistente sociale sono visibili le macchie di sangue, segno di una mattinata di follia che "per un miracolo – come ha

sottolineato l’assessore Ligorio – non si è trasformata in una tragedia consumata”.